

ABBONAMENTI

In Udine il Nomine
nella Provincia è
nel Regno annue L. 24
comuni 12
trimestre 6
mesi 2
Pigli Stati dell'U-
nione postale, di ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Nel 16 accettano
inserzioni, se non a
pagamento antecipa-
to. Per ogni sola
vista in IV^o pagina
cent. 10 alla linea.
Per più volte si farà
un abbono. Articoli
continuati in III^o pu-
gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 27 luglio.

Dall'Africa la Stefani ci manda poche notizie, di colore sempre fra l'ottimo e il buono; le notizie di fonte privata suonerebbero però alquanto diverse. Ad ogni modo, la calma che si verificherebbe ora in Tunisia e nell'Algeria dipende per gran parte da quello stesso fanatismo religioso che le spinse a braudire le armi contro gli infedeli.

Del resto in questo momento è sotto all'influenza della conquista di Tunisia, il *chauvinisme* francese ripiglia novello vigore. Non è più soltanto presa di mira l'immigrazione italiana ed i suoi operai, anche i tedeschi sono motivo di gelosie e di odio, e si chiede seriamente con qual diritto un tedesco venga a cercare il lavoro, o darsi allo studio in Francia. Una società tedesca istituita a Parigi è apertamente denunciata perché insegnia la geografia francese, perché si occupa di trovare onesto collocamento a' suoi nazionali, e li aiuta e dirige. Essa è apertamente designata come un'agenzia di spionaggio ed una gara daunosa agli operai francesi; se l'ombra di Bismarck non aleggiasse sul paese, non si esiterebbe a volerne la espulsione, se non a rinnovare coi tedeschi le scene di Marsiglia.

Bisogna dire che il solleone abbia alterato le facoltà intellettuali, nè alla Francia rimane che cingersi di una muraglia chinesa, poichè è insopportante delle relazioni sociali con tutto il mondo. Né la spedizione d'Africa basta alle sue ambizioni. Nelle più lontane regioni dell'Asia, al Tonkin, essa prepara una spedizione ed un protettorato come a Tunisia. Argomentando, sempre come a Tunisia, di pericoli che minacciano le fattorie francesi colà, si ottengono dalla Camera i milioni occorrenti per l'invio di una squadra e per l'occupazione del paese, confessando candidamente che si vuole profitare di una prossima successione al trono per fare del Tonkin un territorio francese. La Francia ormai si crede padrona del mondo!

Delle alleanze continua anche oggi ad occuparsi la stampa periodica; ed è notevole in proposito l'assurzione del *Tageblatt*, che ritiene sicura quella fra Germania, Austria ed Italia.

Ma nulla di concreto ancora; per cui sarà bene di attendere. Forse il convegno degli Imperatori a Gastein nel 4 del prossimo agosto potrà dare qualche luce in proposito.

Dalla Russia voci di occulti agitazioni; parlasi di una riunione testé avvenuta fra i capi del nihilismo, e della deliberazione presa di un nuovo regicidio. Il partito pare vada riorganizzandosi; gli incendi sono all'ordine del giorno. È il duello fra il popolo e la tiranno che incomincia; vedremo cui spetterà il trionfo definitivo.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 25 luglio.

Le trappole della Legge sulla stampa — o cara libertà di Francia! — La musica comincerà sullo stesso tono anche dopo le elezioni — L'impresa di Tunisia — per favorire altre imprese — Il figlio di Raspail — L'impresa del Sempione — Un discorso in proposito — Notizie dall'Africa — Le reti di Bismarck — I pericoli dell'avvenire — Ro e Popolo italiani votati alla Patria.

La famosa Legge sulla Stampa è finalmente pubblicata, ed è talmente irta di trappole che gli scrittori dovranno porsi un bavaglio se non vogliono ad ogni istante esporsi a multe e a prigioni. Sentite alcun che:

Chiunque attaccherà con soverchia franchezza persone rivestite di pubblica autorità o facenti parte di Corpi costituiti, potrà essere processato per delitto o crimine di *libelle famoso*;

Chiunque sarà accusato di grida sediziose scritte o pronunciate in luogo pubblico, incorrerà nella pena di multa o di carcere, e sotto il titolo soverchiamente elastico di *grida sediziose*, i Magistrati avranno libero campo al cavillo, nello scopo di stabilire la colpevolezza degli imputati;

Chiunque avrà fatto l'apologia d'un'azione qualificata criminale o delitto, sarà passibile di pena pecuniaria o di prigione;

Chiunque esprimesse l'idea che la forma di governo non è la migliore e quindi la necessità di cambiarla, sarebbe egualmente tratto innanzi ai tribunali!...

Messa in confronto con la Legge analoga vigente sotto il caduto secondo Impero, si è costretti a riconoscere che in fatto di miglioramento non c'è molto da rallegrarsi, per il che si viene a concludere per l'umanità delle rivoluzioni. Coloro che in Italia sono invidiosi della libertà repubblicana, quale la si gode in Francia, non l'hanno certamente mai veduta la Francia; perché, se avessero dimorato qui, sarebbero convinti che in Inghilterra, nel Belgio ed in Italia, paesi monarchici, la libertà è di molto maggiore che non sotto la Repubblica, la quale di giorno in giorno diventa più autoritaria, e non è altra cosa se non un'oligarchia

parlamentare, in cui i rappresentanti del Popolo si credono sovrani, perché il Popolo ha conferito loro il mandato di leggiferare.

Le prossime elezioni non cambieranno gran fatto il sistema, ed il Popolo mettendo nell'urna il bollettino col voto, abdicherà, come sempre, la propria sovranità a favore dei can-

didati, i quali avranno saputo meglio sollecitare la vanità nazionale, ed abbondare in promesse che si dimenticano appena chiuso il periodo elettorale.

L'impresa di Tunisia, occasionata da pretesi attacchi dei Krümri, è invece ormai attribuibile a manovre di finanziari interessati a far valere imprese industriali che, senza l'invasione, minacciavano di rovinare. Un deputato, figlio del conferenziere Raspail, ha provocato voto d'urgenza per una mozione di Legge contro quei deputati e senatori, i quali nei prospettivi finanziari alla *Barnum* si valgono de' titoli per attirare i gonzis nelle loro reti.

Non è dunque meraviglia se il Governo ha impedita l'emissione del Prestito italiano, quando stanno tante imprese nei cartolari di certe personalità politiche che attendono il momento propizio per fare appello al risparmio francese.

Il Progetto del Sempione è uno di quelli che Gambetta ed il compare Leone Renaud vorrebbero far addottare dal Parlamento; ma, combattuto com'è dalla stampa *antiopportunisti*, ritieni molto lungi dall'approvazione.

Gambetta andrà ad assistere all'inaugurazione della statua di Dupont de l'Eure, e pronuncerà un discorso.

Bisogna veramente essere uomo della faccia tosta per osare di fare l'elogio dell'integro repubblicano Dupont, quando, lungi dall'avere imitato il di lui esempio nel servire la Repubblica, si è doverati ricchi sfondi nel breve periodo di dieci anni.

Per quanto la stampa abbia incrinato il ministro della guerra per incapacità e peggio, il generale Farre continua imperterrita nell'alto suo ufficio, e ciò indica che Gambetta è ancora più potente di quello che si creda.

Gli affari d'Africa non vanno così bene come i fogli ufficiali vorrebbero dare a credere, e l'impresa di Tunisia può compromettere la Colonia d'Algeri, da cui i coloni europei fuggono; soltanto da Orano oltre 20 mila spagnoli sono già partiti.

La Colonia Algerina e la protetta Reggenza di Tunisia, ond'essere conservate, esigono impegno straordinario di truppe; e Bismarck (che a sua volta si proclama protettore della Francia ed è riuscito a staccarla dall'Italia e dall'Inghilterra) ha costretta la Repubblica a mendicare la protezione germanica.

Se Gambetta riesce di nuovo a collocarsi sul seggio presidenziale della

diritto, che la strada — la quale, partendo dall'Arco Böllab, conduce alla Chiesa, — ed il Piazzale, siano ridonati ad uso pubblico — ciò che fa ab antiquo. Or quell'istesso Consiglio, composto di uomini rispettabili per patriottismo, farebbe bene a propugnare che anche il classico edificio fosse ceduto al Municipio con permesso di di una località per uso di caserma; o almeno che il Governo, volendo conservarsi la proprietà intiera o in parte, del Castello, di concerto col Municipio e colla Provincia, ne assumesse il ristoro come di opera monumentale.

Se non erò, l'onorevole ministro Bacchelli mandava testé una Circolare a tutti i Prefetti perché interpellassero le Commissioni per la conservazione dei Monumenti nella nostra Provincia facesse qualche pratica per dimostrare l'importanza storica di questo grandioso Palazzo; espresse quali sono le opere artistiche,

che lo rendono si bello e pregiabile, quali i guasti, e quali i provvedimenti di maggiore urgenza da adottarsi.

Il Ministero della guerra non acconsente — mi si dice — così facilmente alla cessione del Castello coa permuta o con altri patti; esso trova un locale grandioso e comodo, abitato altre volte dalla Milizia straniera, con fortificazioni — giudicate però inutili anche dagli Austriaci, come dichiarava il Tenente Maresciallo Benedek che in una sua visita al così detto forte S. Biagio, ebbe a chiamarle fortificazioni da ragazzi. Ma spero che il nostro Consiglio, colla cooperazione dell'illustre Prefetto e della Commissione già citata, non lasciando intento nessun mezzo a lui consentito, saprà ottenere quanto è nel desiderio di tutti.

Quelle mura — costituenti fortificazioni da ragazzi — ricordano a noi molti fatti assai mesti; ricordano i cittadini, ivi racchiusi per semplice delitto di avere amato la Patria; ricordano il lugubre rullo del tamburo annunziante la bastonatura di qualche infelice soldato al servizio della tirannide; ricordano i valorosi patrioti ivi

Camera sovrana, bisogna ritenere come possibilissima l'alleanza della Germania colla Francia contro l'Inghilterra. La Germania possiede virtualmente il Belgio, ed agogna impadronirsi dell'Olanda; e chi sa quali promesse Bismarck avrà fatte a Gambetta per attirarlo nella sua rete! Le voci che corrono d'una possibile alleanza dell'Italia coll'Austria e coll'Inghilterra non sono forse un'oresia; anzi potrebbero essere una profezia, ed in prossimità di diventare un vangelo.

Quando si è convinti che l'Europa non può restare sotto le armi senza perire d'anemia, e che il rotto equilibrio politico non si può ristabilire senza una guerra tremenda, si sentono i brividi dello spavento. Eppure, se si vuole meritarsi il titolo di grande e forte Nazione, è indispensabile guardare di fronte l'uragano che minaccia e preparare a tempo i mezzi a prevenire i disastri. Ciò che mi conforta è la convinzione che in Italia Popolo e Re, uniti di cuore, circondati da uomini prudenti ed oculati, non mancheranno di coraggio per afferrare l'occasione di provare al mondo che l'Italia, quanto è aliena dal cercare brighe, è risoluta e pronta ai più grandi sacrifici per salvare l'onore e l'integrità della Patria.

Nullo.

IL TRATTATO DI COMMERCIO CON LA FRANCIA.

Un telegramma da Roma, ricevuto ieri, ci annunciava come a continuare i negoziati preliminari per il trattato di commercio con la Francia, il Ministero abbia nominato a' suoi Commissari l'on. Ferdinando Berti e l'on. Ellena; mentre la Francia ha nominato a negoziatore il signor Amé, prendendovi parte anche l'ambasciatore marchese di Noailles. Aggiungesi che il Ministro delle finanze, on. Magliani, inaugurerà l'opera dei negoziatori e che alla prima adunanza interverrà anche l'on. Mancini.

Ora riflettendo ai recenti casi della Francia ne' suoi rapporti con gli interessi italiani; riflettendo alle già note difficoltà per la stipulazione di un trattato di commercio franco-italiano, quando si aveva in Parigi cominciato a discuterne le condizioni, quanto oggi avviene, torna decoroso per noi e prova come il Governo della Repubblica tenda a menomare i risentimenti internazionali per gli ultimi fatti.

fucilati, come il nostro Crivio ed altri; ricordano infine i colpi di cannone che in soli' albeggiare, rimbombando nella sottostante città, annunziavano agli abitanti il giorno natalizio dell'Imperatore. —

Perchè non potranno finalmente i cittadini recarsi lassù a godere lo stupendo panorama che sull'ora del mattino presenta la parte orientale del nostro bel Friuli; od i poetici tramonti che indorano vagamente le vette delle nostre Alpi e la poesia nebbia che va perdendosi nell'interminabile pianura friulana — lontan, lontan confondentesi col mare? Perchè non potranno i cittadini colassù recarsi a respirare la pura aria — quella aria salubre che preservò le trenta famiglie abitanti il colle dal colera nel 1836, memorando per la strage recata nella città nostra? Nessuna di quelle famiglie venne a soffrire per il morbo fatale! —

Noi, della generazione che sta per declinare, ci ricordiamo che circa trentaquattro anni fa, potevamo godere ancora dell'imponente spettacolo; la gioventù d'oggi — che pur vive in più libero reggimento — non lo può. Noi abbiamo goduto più volte

Ed in vero, oggi i negoziatori del trattato si adunano in Roma, piuttosto che in Parigi; e con lo invitare l'ambasciatore ad assistere alle sedute, si dimostra la proclività a dare al trattato un carattere politico. Dunque tanta accodiscesenza della Francia addimostra esserle nota come l'Italia non trovi politicamente isolata, e convenire alla Repubblica il non averla per nemica.

Ezistendo nei riguardi economici, la condizione dell'Italia di confronto alla Francia, credeasi avvantaggiata; quindi essa potrà esigere nel trattato patti migliori di quelli che cinque o sei anni fa potesse sperare. Oggi la Esposizione di Milano ha provato i progressi della industria italiana; quindi minore in noi il bisogno di piegarci alle esigenze de' produttori francesi. Non già che alla Francia si debba fare una guerra industriale, come suggeriva quel profondo economista ch'è il Direttore del *Giornale di Udine*, benchè (oh contraddizione!) si proclamasse poi sempre fautore del libero scambio; ma conviene che col trattato si esprima alla Francia essere d'assai immeigliata le nostre condizioni economico-commerciali, e non essere l'Italia più disposta a subirne la legge.

Tengano conto i *Moderati* pur di questo fatto, e confessino come sotto il Governo di Sinistra le cose poi non vanno tanto male. Diamo, in ciò, il primo vanto alla iniziativa privata; ma per qualche cosa, ai notati immeigliamenti, contribui eziandio il Governo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 16 giugno che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servizio militari da applicarsi alle proprietà fondiarie circostanti i forti Zuccarello e Montebello (Genova).

3. Decreto che approva il nuovo Regolamento per l'esecuzione delle Leggi sulle tasse di registro, bollo ed ipoteca.

4. Decreto 7 luglio che autorizza la Società Commerciale anonima denominata *Società Fondiaria italiana* sedente in Milano.

5. Decreto 10 luglio che istituisce un Consolato al Rosario (Repubblica Argentina) con giurisdizione nelle province di Santa Fé, Corinches, Cordoba, San Juan, Rioja, Catamarca, Jujuy, Santiago dell'Ester, Salta e Tucuman e nei territori delle Missioni e del Gran Chaco.

6. Decreto 14 luglio per la piena ed intera esenzione del Regolamento internazionale firmato a Parigi per la applica-

quell'aria balsamica. Di quanto refrigerio si è ditta nelle belle giornate di primavera e di autunno, massime per chi non ha giardini e non può recarsi in campagna, ma dalle ristrettezze finanziarie è comandato a domicilio coatto nella città. Non dimenticherò mai gli amici orticelli che decoravano un terzo del terreno della riva verso il giardino, né quelle cassette separate da operai e dal più sacerdote capellano Don Pietro Picco, uomo pieno di carità verso i poveri: cercarsi è caldo patriota; non dimenticherò mai l'osteria del sig. Ortali, provvista sempre di buon vino e frequentata da... allegri avventori che si recavano lassù a passare lietamente il loro tempo ed a giocare alle palle; né la bottega da caffè della signora Brusadola, dove ammiravasi da tutti la gentile Rosina, sua nipote. Di tutte quelle buone persone, compreso il vecchio guardiuccio, non abbiamo più che il povero Zuanne, che si recava ogni sera lassù a suonare la campana del coperchiuccio.

(Continua)

APPENDICE

I

IL NOSTRO CASTELLO

I.

Molti illustri scrittori lasciarono memorie sulla origine della nostra città, come artificialmente venisse innalzato il colle ove poggia il grandioso Palazzo denominato Castello (1) e quando fosse eretto dall'opera di tanti nostri artisti celebri nella Storia dell'arte — gloria nostra in una parola; ed ammirazione di quanti qui vengono; Monumento che noi abbiamo patriottico e santo obbligo di conservare e tramandare ai posteri.

Il Consiglio comunale ottenne per ora regio Consiglio la cessione, come di

(1) Studi recenti del prof. Marinoni (docente al nostro Istituto tecnico) concluderebbero invece, contro le tradizioni raccolte dagli scrittori, per la formazione naturale del colle.

zione della Convenzione postale internazionale.

— L'on. Ministro della guerra ha in animo di presentare al Parlamento un disegno di Legge per l'applicazione della tassa militare a tutti coloro che, per qualunque ragione, sono dispensati dal servizio militare. I proventi di questa tassa sarebbero destinati a migliorare le condizioni della Cassa militare che, senza un efficace aiuto, non sarebbe più in grado di sostenere i gravi pesi, che, specialmente dopo l'approvazione della Legge per il riordinamento dell'arma dei RR. Carabinieri, le furono imposti.

— Il Comitato di Stato maggiore pose termine ai suoi lavori, e i Comandanti dei Corpi di armata tornarono alle loro rispettive residenze.

— L'Esercito annuncia che il Governo deliberò di accrescere, di uno, gli ufficiali italiani membri della Commissione militare europea per la delimitazione della frontiera greca. Questo nuovo Commissario militare è il capitano di Stato maggiore Paladini, di passaggio per Roma i giorni scorsi e diretto a destinazione.

— È falsa la notizia del trasloco dell'on. Tornielli da Bukarest.

— Il Bersagliere e l'Italia annunciano essersi già inviato a Monza per la firma del Re il Decreto che sanziona un limitato movimento nei Prefetti del Regno, fra cui l'on. Mastrini.

— L'on. Magliani ha scritto una lettera, ispirata a nobilissimi sentimenti, ai vari Direttori di giornali, che in alcune città d'Italia hanno aperto sottoscrizioni per dimostrazioni di onore a chi seppe abolire il macinato ed il Corso forzoso, pregandoli di voler invertire le somme raccolte, o che saranno raccolte, a sollievo degli operai più poveri delle rispettive città.

Il pensiero dell'on. Magliani è assai commendevole, e degno di un animo gentile ed elevato.

NOTIZIE ESTERE

Il generale Saussier prenderebbe le disposizioni opportune per procedere al disarmo delle tribù algerine.

— Bu-Amena sarebbe in ritirata verso Figuig.

— Parecchi giornali francesi si lamentano dell'atteggiamento degli Spagnoli in Algeria, che dicono ostile alla Francia.

— Si parla molto a Berlino di un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* accusante il conte di Schleinitz, ministro della casa dell'imperatore, di aver cospirato altre volte contro il principe di Bismarck e d'aver dato prova sul principio della nuova era, di una grande incapacità. Questo improvviso attacco deve aver dei motivi segreti che si vanno cercando: Si suppone, del resto che il signor di Scheibitz non tarderà a rispondere. Avrà egli maggior successo del conte Arnim e del conte Eulemburg?

— È nuovamente comparso a Ginevra il *Nabat*, l'organo dei Giacobini russi, la pubblicazione del quale era rimasta per lungo tempo sospesa. Lo dirigono i noti socialisti russi Gretzko e Tursky. Il *Nabat* uscirà regolarmente tre volte il mese. Il suo programma si riassume in una parola sola: Terrorismo.

danneggiò che alcun poco la uva. Il granoturco fu invece danneggiato dal vento nel decorso venerdì. Poi la grandine andò a scaricarsi tra le campagne di Gemona, Bujia, Artegna e Mazzano, e ci si dice che vi abbia fatto del danno parecchio alle viti ed ai frutteti. Ne cadde anche a Foraria.

Caso miserando.

Un miserando caso sarebbe avvenuto stamane in Salt.

Si doveva vuotare la fogna di un privato. Un contadino la scopchera. N'èse potente, micidiale tuffo di gas per le materie in decomposizione; tale, che l'infelice precipita nella putrida fogna. Altri quattro contadini erano presenti per aiutare il primo nella operazione del vuotamento.

Uno dietro l'altro scende per salvare il primo caduto; ma non si riesce se non dopo abitanto tempo, perché i gas svolgentesi togliano loro le forze e tutti n'ebbero grandemente a soffrire. Il primo caduto si ha poca speranza di salvarlo: gli altri quattro verrebbero in qualche pericolo, ma si ha quasi la sicurezza di salvarli.

Quando avremo informazioni più dettagliate e precise, non mancheremo di comunicarle ai lettori.

La gesta degli ignoti.

Aspetta caval che l'erba cresca! — dice il proverbio; ma gli ignoti non sono scrupolosi osservatori dei proverbi, e se ne infischiano tutte le volte che loro torni. A Codroipo, per citarne una, sere fa rubarono circa cinquanta chilogrammi di avena in danno del possidente Buss Antonio, levandola dalle piante nel campo.

Neve!

L'abbassamento della temperatura prodotta dal temporale di ieri ha fatto sì che sulle montagne vicine a Pontebba ieri sera si avesse la visita della *dama bianca*.

Incendio e furto.

In Aviano scoppì nel 22 un incendio nella casa dei fratelli Nard. Quei terrieri accorsero prontamente e si adoperarono con tutta lor possa ad ispegnarlo, si che il danno si limita a sole lire 350, per guasti al fabbricato. L'origine si ritiene casuale.

Crediamo nell'istessa occasione molta gente vi raccogliesse nella casa del contadino Osvaldo Pat. ma taluno più che pensare alla estinzione dell'incendio, studiava il modo di far bottino; e adocchiato un portafogli sul una cassa di nascosto se l'intascò. Né aveva sbagliato; il portafoglio conteneva lire 67 — dico sessantasette — come scriverà certo il cancelliere nel caso l'ignoto si degnasse di farsi conoscere.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 27 luglio (N. 59), contiene:

1. Bando. Sono convocati per il giorno 22 settembre davanti al giudice signor Giov. Battista D'Osualdo, i creditori del fallimento Antonio Cossio di Cividate, i cui crediti sieno stati verificati, per deliberare sulla formazione del concordato e per procedere, in caso di non riuscita del medesimo, alle deliberazioni del caso.

2. Nomina per aumento del sesto. In seguito a pubblico incanto seguito in Pordenone per la vendita di beni immobili contro Bruzzolo Felice fu Giuseppe di Bagarria, debitore verso il R. Demanio nazionale, ebbe luogo la vendita; ed il termine per la presentazione dell'aumento non inferiore al sesto, scade coll'orario d'Ufficio del giorno 6 del Tribunale di Pordenone.

3. Estratto di Bando. Ad istanza di Ottelio conte Settimio in Antonio di Ariis avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine il giorno 1 ottobre alle 10 ant. una udienza per vendita in un sol lotto di immobili siti in comune censuario di Ariis.

4. Id. Ad istanza di Della Martina Rosa, Anna e Maria fu Antonio di Tricesimo, avrà luogo il giorno 30 agosto alle 10 ant. davanti il Tribunale civile di Udine il reincanto per la vendita in tre lotti di immobili in pertinenze di Sedilis e Tarcento, sul prezzo di lire 97.80 per primo, 56.40 per secondo e 112.80 per terzo lotto.

(Continua).

La Congregazione di Carità sente l'obbligo di pubblicare il nome dei generosi che già elargirono per il corr. anno 1881 il loro obolo e, nel mentre porgo ad essi le più vive grazie, invita gli altri cittadini d'ogni classe a sollecitare la rimessa delle offerte direttamente alla Congregazione per sollevare il bilancio della sua lieve spesa d'esazione a mezzo d'un collettore speciale.

La nota filantropia degli udinesi è arrisca che corrisponderanno solleciti e generosi al presente invito.

Cav. cav. Della Torre Lucio Sigismondo l. 100, Zilli Nicolo l. 10, Platì dottor Antonio l. 5, Fantoni Oliva l. 12, Zamparo dott. Antonio l. 60, co. Roberti Giuseppe l. 10, Sabuco-Franchi Anna l. 100, Bearzi Angelina l. 60, Braida Fratelli l. 100, Collerido M. Girolamo l. 30, Tellini Fratelli l. 100, Giacomelli Carlo l. 400, Maciadri Pietro l. 50, Mason Enrico l. 20, Sartoretti Pietro l. 40, Bearzi Adelardo l. 40, Tavello Giuseppe l. 10, Florio co. Francesco l. 100, Tullio nob. Giuseppe l. 50, Torrelazzi Luigi l. 40, Lupieri Antonio l. 20, Scaini Angelo l. 20, Volpe cav. Antonio l. 100, Moro Biagio l. 20, Picco Antonio l. 25, Marzuttini-Fabris Italia l. 20, Mestroni Ettore l. 20, Rinaldi cav. Cesare l. 20, nob. Organi Martina dott. G. Batta l. 40, Polano Ferdinando l. 6, Pellegrini G. Batta l. 10, D'Orlandi Pietro l. 15, Kotti Luigi l. 10, Luzzato Graziadio l. 30, Tomadini Andrea l. 100, Orter Francesco l. 60, Molin-Pradel Sebastiano l. 20, Roi Daniele l. 15, Angelini Fratelli l. 150, Braida Carlo l. 12, Pirona cav. dott. Giulio Andrea l. 20, Nicolai Romano l. 12, Rubini Teresa l. 50.

(Continua).

L'Esposizione regionale agricola del 1883 si terrà in Udine nei locali dell'Istituto tecnico. Probabilmente a quella Esposizione si abbinerà anche la mostra industriale progettata per 1882. Ora non parebbe opportuno che si prendesse occasione da questi importantissimi avvenimenti per compiere la facciata del Palazzo degli studi, almeno nella parte che riguarda il prospetto, onde togliere l'attuale sconveniente ingresso che sembra metter capo ad un magazzino, non già ad uno dei primari edifici della città nostra?

Il calamiere. A Brescia s'è istituito il calamiere per pane e per le farine. Il pane di fior di farina di frumento vecchio lo si vendeva nella prima settimana di luglio a cent. 45 il chilog. e lo spazio non è permesso che a peso. E qui? Qui si è più furbi. Si mangia il pane a carissimo prezzo, ma viceversa poi si ha il vantaggio che le teorie economiche sono rispettate. Evviva i filantropi e gli amministratori teorici!

A proposito del macinato. Abbiamo riassunto la dolorosa storia del mulino Fior. Ecco altri fatti che danno ragione alle nostre parole.

A vantaggio dell'alimentazione degli animali domestici e dell'ingrassamento dei buoi si potrebbe adoperare il miscuglio di vescie e cicerchia che all'upo avrebbe messo in commercio la solerte ditta Celeste Pagora di Mortegliano. Ma perché contiene alcuni grani scarti di frumento i magnai non vogliono arrischiarci a macinarlo, temendo la fiscalità degli agenti.

L'anno scorso narra il signor A. Della Savia, egli aveva seminato due campi (pertiche censurie 7.00) di frumento di rieti, avuto dalla benemerita Stazione sperimentale agraria, che era riuscito ottimamente; ma essendo prossimo alla maturanza, fu colpito da un po' di grandine che ne diradò le spiche di parecchi grani. Egli si indusse perciò ad affrettarne la mietitura e seminò tosto il cinghantino che pure riuscì benissimo, e nella rincalzatura di questo seminò segala. Ma insieme a questa nacque e venne a maturazione anche il frumento fatto cadere nei solchi dalla grandine. La segala dunque, contenendo dei grani di frumento, sarebbe ottima per far pane; ma non la si vuole, perché, volendo macinarla, coverebbe pagare la gravosa tassa attribuita alla macinazione del frumento. È un caso isolato e inconcludente, un fiore che non fa primavera; ma non può negarsi che le nostre leggi finanziarie non recino gravi incappamenti all'agricoltura.

Annona. Continua il malcontento dei consumatori per l'indeterminazione del Municipio nel non voler prendere un provvedimento sulla vendita del pane e della carne. Provvedimenti annonari vennero invocati da quinioni popolari, da petizioni di migliaia di cittadini, da continue interpellanze al Consiglio comunale; ma tutto finì in un bel nulla, sacrificando così l'intera cittadinanza al libito di pochi esercenti.

Un consumatore.

Desideri. Questa mattina doveva partire colla corsa delle cinghie. Non so se il mio orologio fosse in ritardo, o se il vapore sia stato messo in movimento prima dell'istante stabilito.

Il fatto è che quando arrivai alla Stazione udii il fischio e il rumore della macchina, vidi il fumo, e vidi il treno che si allontanava. Per pochi momenti secondi sono rimasto a terra con un palmo di naso, e dopo di aver congegnato la mia piccola valigia ad un gentile impiegato della stazione, feci *fronte in dietro*, e, piano piano, me ne ritornava in città per la via prima battuta.

È innegabile. La via denominata Aquileja e il borgo più nobile della città. Il nostro Municipio merita molti elogi per lo zelo che in questi ultimi anni ha spiegato nel rendere questa graziosa città sempre più pulita e più bella.

Nel ritornare dalla Stazione ho però rimarcata una sconciaggine che deturpa quel borgo, che offende il senso del bello e che lascia nell'anima un vero disgusto.

Intendo parlare dell'orribile catapecchia che, a mezza via, dal lato dove sta la Caserma, prospetta sul borgo. È un piccolo fabbricato, a un solo piano, bassissimo, con due finestre irregolari, che sembra senza porta d'ingresso. Sotto vi ha un'apertura, senza imposte, che lascia vedere un lurido vicolo che non ha uscita. Volfi entrarvi. Là dentro vi sono tre meghisimissime abitazioni marcate coi N. 60, 62 e 64, una peggio dell'altra, che destando ribrezzo al meneghino.

Non sarebbe ora che il Municipio pensasse a togliere anche quella bruttura? A me pare di sì, e faccio voto che il mio desiderio (che osò chiamare desiderio pubblico) venga presto appagato.

E giacchè mi sono fatto lecito di esprimere questo desiderio, voglio permettermi di esprimere un altro.

In passato il pubblico sollecitò il Municipio a disporre che fosse impedito ai carri il transito per la stradissima e breve stradella denominata Lovaria, poichè ciò era reclamato da riguardi di pubblica sicurezza, e il nostro Municipio che è sempre disposto ad accogliere e a mandare ad effetto le buone proposte, appagò anche questo desiderio. Ora io mi permetto di fare una modesta domanda, ed è questa:

Non sarebbe bene (con assai poca spesa) lastricare quella brevissima via, se non per noi uomini, per comodo delle nostre amabili donne che costituiscono la metà del genere umano, e che hanno i piedini assai delicati dei nostri.

M.

Chiaviche.

Ci scrivono:

Ora che il Municipio sta costruendo in via Mercato vecchio e in Porta nuova la chiesa per la solazzione dell'acqua, vorrei che nello stesso tempo si prestasse a farla anche in Via Redentore, dove è indispensabile per il motivo che durante le grosse piogge l'acqua non avendo dove scolare, si allarga nel borgo in modo tale che pare proprio un fiume, cosa contraria al decoro d'una città.

Demandiamo se gli abitanti del sudetto borgo non paghino le dovute tasse come gli abitanti nel centro. Giriamo la domanda a chi più riguarda, onde si mettano i dovuti provvedimenti.

B. M. T.

Lo spettacolo allo Stabilimento balneare. ieri annunciato, venne rimandato a sabato venturo in causa dell'abbasramento di temperatura ieri verificatosi.

Assoluzione. Riceviamo, e per dobito d'imparzialità stampiamo il seguente comunicato:

Se è cosa lodevolissima sotto ogni rapporto che la Stampa renda di pubblica conoscenza le contravvenzioni constatate dagli agenti di P. S. e municipali ai conduttori d'esercizi pubblici, ecc. per trasgressioni ai regolamenti interni, è pur necessario che il Pubblico sappia se queste contravvenzioni furono o no rettamente dichiarate.

Così, mentre il giorno 7 di questo mese codesto pregiato Giornale pubblicava la contravvenzione ed il relativo deferimento all'Autorità Giudiziaria dell'oste Mariutti Aoselmo *ai tre re* in Via Teatro Vecchio N. 4, perché imputato di tener mano alla clandestina prostituzione e quindi trasgressore all'art. 86 della Legge di P. S., vorrà, spero, pubblicare anche che con Sentenza in data 22 corrente l'egregio signor Pretore del 1.º Mandamento assolve pienamente l'oste predetto dall'accusa fatigati per inesistenza di reato.

Conviene notare che l'oste dei *tre re* è vecchio esorcente, e mai ebbe a dar motivo alle Autorità di consumare la sua condotta; quindi io spero, egregio signor Dottore, ch'ella vorrà, per amor del vero, e per quella retta imparzialità, che tanto La distingue, rendere pubblica la presente onde ritornare ad una povera famiglia quell'onore che gelosamente ha sempre conservato.

Voglia accettare co' miei ringraziamenti i più vivi sensi di stima e considerazione e credermi

Uffilissimo servo

Arturo Brenta.

Il mese di giugno. Ecco le notizie meteorologiche riguardanti il mese di giugno decorso.

allo svolgersi dell'orario, si apprezzano di presente nella regione orientale della volta celeste, sono i quattro più bei pianeti visibili ad occhio nudo, cioè: Venere, Marte, Giove e Saturno.

Causa di una tal coincidenza si è che la porzione dell'orbita, che ciascuno di codesti quattro membri della famiglia solare percorre attualmente, è compresa nella ristretta regione dello zodiaco, su cui si protendono le due vicine costellazioni dell'Ariete e del Toro, da cui non è molto distante quella in cui trovasi il Sole; cioè la costellazione del Cancro, separata dal Toro dai soli Gemelli.

Il primo a vedersi la sera è Saturno, che spunta sul nostro orizzonte verso le 11 3/4 di sera. Viene appresso Giove, che si leva verso le mezzanotte; e quattro minuti più tardi appare Marte. L'ultima a mostrarsi è Venere, che nasce intorno ad un'ora e tre quarti del mattino, e trovasi in sì limitare della costellazione del Toro, ed alla sua più grande distanza dal Sole, avendo toccato nel giorno 12 la massima elongazione occidentale (45° 38') eppero sorge molto prima del Sole, che si leva quasi 3 ore più tardi, poco prima delle 5.

Anche Nettuno, il più lontano dei pianeti, trovasi nella stessa regione celeste in questo tempo; ma esso non può vedersi ad occhio nudo.

<p

L'anno passato ne cedettero 178.3, sicché una quantità quasi eguale. Riguardo alla temperatura, la massima si verificò nel giorno 24 con gradi 32, 2, la minima nei giorni 10 e 11, con gradi 6, 2. Se i lettori si ricordano fu precisamente sul finire della decade che si verificarono i così detti freddi di giugno.

La pioggia. Beneifica. Pioggia! È scesa anche ieri a restaurare le minacciate sorti della campagna. Da notizie che ricevemmo, pare che abbia piovuto in tutta la Provincia. Qualche po' di grandine sarebbe anche scesa qua e là, ma per una zona meno vasta di venerdì passato. Ormai le nostre campagne giustificano le speranze in esse riposte da tutti, il granoturco si presenta in uno stato florido; l'uva finora non avrebbe subito se non parziali danni per la grandine in alcune località, ma generalmente si presenta in abbondanza e finora quasi immune da malattie. Oh se ritornassero i begli anni dei copiosi raccolti di vino e di grano!...

All'erta. o bottegai di via Ronchi! Non vi abusate troppo della trascurata vigilanza di questa via col non esporre, nelle ore di notte, il lumino d'uso. Gli agenti potrebbero capitare quando meno vi accorgere e farvi un tiro non molto gradito. Dunque, all'erta!

Un sequestro. Un quintale e mezzo di pere parte guaste, parte immature vennero oggi sequestrate ad opera dei vigili.

Benone! Bisognerebbe estendere le visite a tutti gli oggetti commestibili, come si fa in altre città.

(Comunicato.)

Preg. signor Direttore.

Non so davvero capacitarmi cosa, come e quanto ci possa entrare la Legge sulla stampa — volendo io addurre a' miei colleghi medici le miserabili condizioni materiali di fronte a cui si troverebbero correndo nel Comune X. — Ma il Bollettino della Associazione Nazionale de' Medici condotti frequentemente ne riporta, ben s'intende chiaramente stampando i nomi dei Comuni e relativi Sindaci.... nè mai fu processato. Io stesso qualche anno fa ricorsi a tal mezzo riguardo una condotta nei pressi dei Udine — e credo d'aver così un poco influenzato a migliorare le condizioni.

Leggeva appunto la lettera aperta, contenuta nel N. di giovedì 21 corr., ieri sera di ritorno da una mesta cerimonia. S'aveva accompagnato all'ultima dimora (al Père Lachaise) la salma del dottor Enrico Beyer morto a 29 anni infetto da Difterite guadagnatasi prestando sue cure ad un fanciullo ammalato del triste morbo nell'Ospizio «des Enfants-Assistés», dove era prima assistente-aiuto (chef de clinique) del prof Parrot.

Certi Sindaci pigmei-tartufi vorrei avverre veduto sfilar il lungo corteo dalla Chiesa della Maddalena per i grandi boulevards fino al Cimitero (noi non quattro passi) — vorrei avverre udite le poche ma nobili ed angosciate parole pronunciate sulla bara già calata nella tomba scoperta dal Direttore dell'assistenza pubblica di Parigi — in mezzo all'affollato, comosso editorio — silente in mezzo a quella curiosa selva di tombe d'ogni grandezza, d'ogni disegno, di tante maniere! Vorrei leggessero la nera lapide coi nomi in oro dei giovani Medici morti nelle stesse circostanze posta in memoria dalla città all'Ospedale «des Enfants-Malades!»

... Eh sì! tutto ciò sarebbe inutile; pur d'arrivare al tempio della «Gloriuzza» si continuerebbe ad usare d'ogni mezzo, ricorrendo ben s'intende alla menzogna, alla calunnia, magari soffocando personali sentimenti di gratitudine!

E per oggi basta.

Parigi, 24 luglio.

Clodoveo dott. D'Agostini
ex medico di S. Giovanni di Manzano.

sua permanenza qui; ma si comincia a dubitare della utilità delle trattative.

Commentando le dichiarazioni fatte da Barthélémy Saint-Hilaire al Senato, il Diritto ne prende atto, augurandosi che i fatti mostrino che il Ministro rinunciò alla propria condotta.

TELEGRAMMI

Brück sulla Leitha. 26. L'imperatore giunse questa mattina alle ore 8 ed ispezionò tosto le truppe accampate.

Berlino. 26. Il Tagblatt annuncia come cosa autentica che Mancini divide del tutto le idee svolte nell'articolo del Diritto. Sinora non vi sono proposte da alcuna delle tre potenze ed anche l'alleanza non ha per il momento un scopo determinato. Il terreno per l'accessione dell'Italia, nell'interesse della conservazione della pace, è già preparato tosto che le circostanze lo esigano. L'Italia non porrà alcun impedimento alla politica orientale dell'Austria. Le voci corse di un colloquio del Re Umberto cogli imperatori d'Austria e di Germania sono inattendevoli, sebbene non sia escluso il colloquio.

Costantinopoli. 26. Giusta le più recenti notizie si può amentire che il ministro turco abbia ordinato l'invio di nuove troppe a Tripoli.

Pietroburgo. 26. Corre voce che il bilancio del ministero della guerra per 1882 sarà diminuito di 60 milioni e quello degli altri ministeri di 40 milioni.

Copenaghen. 27. Nelle elezioni di ieri al Folketing la destra perdetto sei seggi, le altre sono tutte rielezioni.

Bukarest. 27. L'arciduca Engenio è atteso giovedì al Sinai, residenza estiva del re.

Londra. 27. Il viceré delle Indie telegrafò in data 25, giusta notizie da Caudabur del 22, che Ebub Khan era giunto a due giornate di marcia di distanza da Hedmund e che aveva avviato trattative di pace coll'Emiro.

Vienna. 27. La Wiener Zeitung annuncia avere S. M. l'imperatore nominato il priore dell'abbazia dei Benedettini in Kremsmünster, Ganghauer, ad arcivescovo di Vienna.

Vienna. 27. Il duca Augusto di Coburgo è morto.

Pietroburgo. 27. Il Regierungsbote annuncia: il granduca Costantino Nikolajewic fu, dietro sua preghiera, sollevato dai posti di presidente del Consiglio dell'impero, di presidente del Comitato principale per gli affari rurali di Presidente della Commissione speciale per l'obbligo del servizio militare, mantenendogli la dignità di generale ammiraglio, ecc. ecc.

Un ordine sovrano al ministero della marina solleva, dietro sua preghiera, il granduca Costantino dall'ufficio di amministratore della flotta e nomina il granduca Alessandrowic comandante in capo della flotta e dirigente gli affari della marina coi diritti di generale ammiraglio.

Parigi. 26. (Senato) Discussione del bilancio dell'Algeria. Ferry rispondendo Sainatecroix constata che Bu-Amea rientra nel deserto; la frontiera orientale si trova nelle migliori condizioni. Gli allarmi sono ingiustificati. È missione del Parlamento di sopprimere il panico dicendo al paese che può aver fiducia.

Il Senato approva il bilancio dell'Algeria e quello della guerra; l'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 214 voti contro 21.

Londra. 26. Lord Delaware annuncia che proporrà prossimamente una risoluzione affermando che qualunque mutamento dello stato quo nelle relazioni dell'Inghilterra con gli Stati barbareschi nell'Africa settentrionale sarebbe nocivo agli interessi inglesi nel Mediterraneo.

ULTIMI

Tunisi. 27. Annunzia che i francesi occupano Gabes, Gerba e Xergis. Ieri fuvi del paese in causa della notizia, chiaritosi poi erroneo, che gli insorti fossero nelle vicinanze di Tunisi.

Roma. 27. Il ministro Mancini, benché non intieramente ristabilito, tornerà domenica a presiedere alla Consulta la conferenza dei negoziati per il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

Roma. 27. È cominciato alla Corte d'appello il processo dei dimostranti. Furono esaminati i testimoni a carico; domani si esamineranno i testimoni di difesa che sono 18. Ritensi che domani, tardi, verrà pronunciata la sentenza.

Suez. 27. L'inchiesta per il massacro della spedizione Giulietti procede regolarmente a Bellul con l'assistenza dei comandanti italiano ed inglese.

Napoli. 27. Nella seduta antimeridiana la Commissione d'inchiesta sulla marina udì vari dei principali negoziati

ed il Direttore della Cassa marittima. Tutti concordemente ammettono la necessità della trasformazione delle navi a vela per speciali traffici, l'opportunità di sovvenzione questa trasformazione, la necessità di abbattere le tasse e di riformare la cassa invalidi liberando gli armatori dalla responsabilità per il contributo degli equipaggi.

Roma. 27. Il Re ha firmato il 23 corrente parecchie Leggi e Decreti, fra cui la Legge delle Opere straordinarie e studi di costruirsi nel quadriennio 1881-1885.

Brindisi. 27. Iersera ebbe luogo un'imponente dimostrazione; oltre 3000 persone recaronsi con barche illuminate e musiche ad acclamare la nostra flotta.

Le corazzate accesero fuochi di bengala; il Duilio illuminò il porto a luce elettrica.

Furono acclamati i Sovrani, la marina, l'esercito.

Napoli. 27. Il ministro della marina parte oggi per Roma.

La corazzata Roma salpa domani per Castellammare.

Vienna. 27. La Presse dice che, dopo la visita all'imperatore Guglielmo a Gastein il 4 agosto, l'imperatore d'Austria-Ungheria andrà a Monaco, e quindi il 6 a Mainau ove incontrerà il granduca di Baden, il re di Wurtemberg e probabilmente anche il re di Sassonia. Visiterà poi la Svizzera, Feldkirch, Landeck, Innsbruck, e tornerà il 16 o il 18 ad Ischl.

La Presse nota che questi abboccamenti consideransi come nuova testimonianza dell'amicizia intima che unisce l'Austria-Ungheria all'Impero germanico.

Londra. 27. Paget è giunto ieri.

Costantinopoli. 27. Ieri sera il Sultano ricevette solennemente e cordialmente Azarian, il nuovo patriarca armeno e cattolico con 8 arcivescovi e vescovi e due notabili. Conferì il gran cordone del Medjide ad Azarian. Gli armeni tornarono processionalmente al palazzo patriarcale. Recitarono preghiere per il Sultano in presenza di folla immensa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Napoli. 28. La Commissione d'inchiesta nella seduta pomeridiana di ieri intese su altri negozianti. Predominano generalmente idee favorevoli alla marina a vela. Giampietro propugnò l'impianto di uno Stabilimento siderurgico. La Commissione visiterà oggi Castellammare e s'imbarcherà sulla Staffetta. Oggi terrà l'ultima seduta per Napoli.

Parigi. 28. Il Senato votò ieri tutto il bilancio delle spese, ed oggi probabilmente voterà il bilancio dell'entrata. Nulla sembra impedire la chiusura delle Camere per sabato, e conseguentemente la convocazione degli Elettori per il 21 agosto.

Amé è partito ieri sera per Roma.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Rovigo 26. Frumenti a prezzi fermi, ma invariati e con meno acquisti dell'ottava precedente; frumentoni invariati, però calmi.

Modena. 25. Frumenti sostenuti dai venditori, ma senza compratori; il nuovo si pagò da 25,75 a 26,50; il vecchio da 26,75 a 27,25.

Ferrara. 25. Questo mercato presenta nuovi sostegni con domande più elevate per parte dei venditori. Si praticò da 25,50 a 26,50. I compratori tanto per consumo che per la speculazione, i quali paghano volentieri questi prezzi, notrono buona opinione, in generale per l'avvenire.

Pellami. A Milano questo commercio continua con buono movimento. Nel crudo si votò un rallentamento nella domanda. Prezzi, 150 per Sardegna, 140 per Sicilia, 130 per Spagna, 100 chilogrammi.

Sete. Stagionarietà d'affari a Milano da qualche giorno. Gli sforzi del consumo però per provocare facilitazioni maggiori, sembra trovarsi più valida resistenza nel più fermo contegno dei produttori, per cui si spera nel consolidamento dei prezzi attuali. A Lione, stagionarietà d'affari, con prezzi invariati.

Udine. 28. Il mercato, che negli scorsi giorni appariva assai povero di genere, oggi è più animato, specialmente in segala, che si paga da 18,50 a 19,75; granoturco, da 13,50 a 14,50; frumento nuovo da 16 a 18 lire l'ettolitro.

DISPACCII DI BORSA

Firenze. 27 luglio. Nap. d'oro 20,20 | Fer. M. (con) 482 — | Londra 25,30 | Banca To. (nº) 25,12 — | Francese 101,90 | Cred. it. Mob. 83,7 — | Az. Tab. — | Rend. Italiana 91,28 — | Banca Naz. 145 — |

Londra. 26 luglio. Inglesi 101,15/16 | Spagnola 22,12 | Italiano 89,18 | Turco 15,08

Parigi. 27 luglio. Rendita 3,60 35,40 | Obbligazioni 25,21/22 | id. 5,60 119,40 | Londra 25,21/22 | Rend. Ital. 90,30 | Italia 1,12 | Ferr. Lomb. — | Inglesi 101,12 | — | V. Em. — | Hendita Turca 16,02 | Romanie 145 — |

Berlino. 27 luglio. Mobiliare 637, — | Lombarde 230, — | Austriache 620, — | Italiane 91,70

Venezia. 27 luglio. Rendita pronta 91,70 per fine corr. 91,90 | Londra 3 mesi 25,35 — | Francese a vista 100,90

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20,18 a 20,20 | Banca note austriache 21,7 — | Fior. austr. d'arg. — — —

DISPACCII PARTICOLARI

Vienna. 28 luglio (chiusura). Londra 117,38 — | Arg. — — | Nap. 9,31

Milano. 28 luglio. Rend. italiana 91,72 — | Napoleoni d'oro 20,17

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tech. et.

27 luglio ore 9 a ore 3 ore 9

Barometro, a 1010 m. del mare.	160,01 st.	Umidità relativa	50,1%	Stato del cielo	coperto	Temperatura	25,6	Temperatura minima all'alba	13,5
Umidità relativa	61	68	53	Stato del cielo	coperto	Temperatura	12,6	Temperatura minima all'alba	10,9
Acqua caduta	—	—	—	Vento (direz.)	E	Temperatura	9	Temperatura minima all'alba	5
Wind. (vel. c.)	1,3	16,1	16,1	Temperatura	23,0	Temperatura	25,6	Temperatura minima all'alba	13,5
Termometro cent.	23,0	16,1	16,1	Temperatura	25,6	Temperatura	13,5	Temperatura minima all'alba	10,9

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariato assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

AVV

Le inserzioni dell'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE

ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

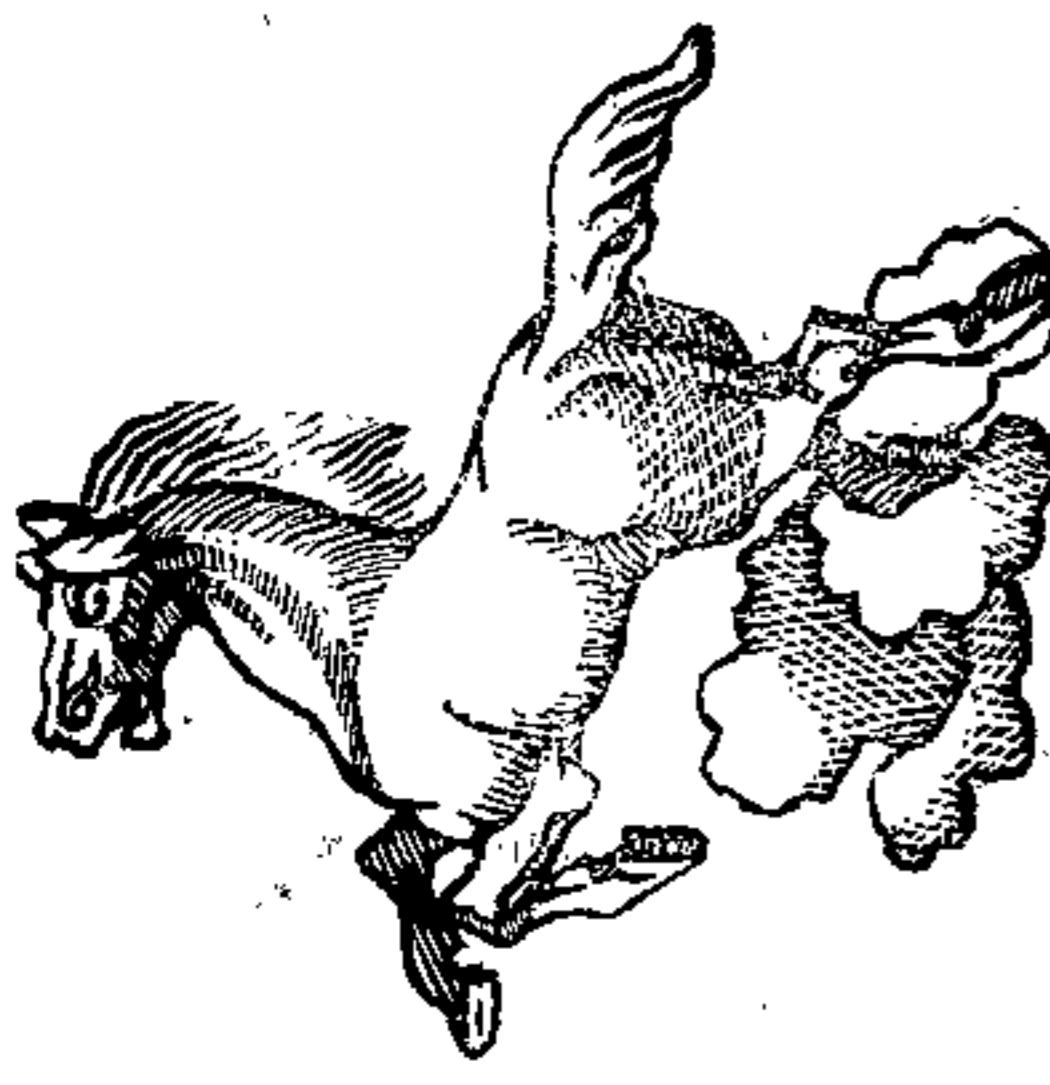
PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

BERNER RESTITUTIONS FLUID

Blister angis germanico.

È un vescicatorio, dissolvente di azione sicura, rimpiazzante il Frutto, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nuca e dei tendini, la debolezza, è gli edani ed i grossamenti delle zampe, i vesecchi, i capelletti, le truffette, le luppie, gli spaventili, le formette, le giattie, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari e dei vasi linfatici delle gomme dei piedi usato come riolitico, guarisce le abie, malattie polmonari, artritidi ecc.



Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La prescrizione specialità è additata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISIMI. — UDINE

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di amica data, la debolezza dei toni, visceri allargati, accava i canenti miscolosi, e mantiene le suonie sempre asciutte e vigorose.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di amica data, la debolezza dei toni, visceri allargati, accava i canenti miscolosi, e mantiene le suonie sempre asciutte e vigorose.

In Udine Via Nicolo Lionello
(ex Cortellazzis)

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagni, a doccia e semicupi tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

Esegue qualsiasi lavoro in latta ed in ottone. Specialità in grondaje e fusi per la solforatura delle yiti.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Scolta raccolta di libri di dilettuoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABONNAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

Commissioni e legature di libri — Stampa di vigilietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi. Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza di alcune erbe indiane, che hanno un'infusione particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione "Stati d'indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l'effetto stato d'indebolimento ossia, l'ipotonia, bensì ancora quelle curiosità che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo alla Fano. Risorta UDINE

UDINE

MARCO BARDUSCO

Via Mercato vecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.

Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Envoloppe, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi,

LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocatoli e Fabricazione

La meravigliosa tritola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti. Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la balleterina, ed il dilettuolo curioso cuchito animatore, il non plus ultra del genere. Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento: tránnay in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini omnibus, armöniches, siabole, schiopp, ecc. ecc. Cucine in vari formati addobbi di tutti gli occorrenti, anche in scatole, con stanzia completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti, ecc. ecc.

Specialità in Ustabile in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme. Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Foscalle ed in Mercato vecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

ANNO XIV

SOCIETÀ BACOLOGICA

DEL

COMIZIO AGRARIO

DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri.

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

OLLOI TEE DEDICATO ALLA

DEPOSITO STAMPATI

Jacob e Colmegna

Tipografi in Udine.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.

I sottoscritti si pregano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i **nuovi moduli** che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna

Tipografi in Udine.